

Bruxelles, 26 settembre 2014
(OR. en)

13617/14

IND 263
COMPET 541
MI 703

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13338/14 IND 253 COMPET 521 MI 670
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'integrazione della competitività industriale

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'integrazione della competitività industriale adottate dal Consiglio "Competitività" nella sessione del 25 settembre 2014.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SULL'INTEGRAZIONE DELLA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE

Vista la comunicazione della Commissione "Per una rinascita industriale europea"¹;

Viste le conclusioni del Consiglio europeo di marzo 2014² che, rispondendo alla comunicazione della Commissione, dichiarano che le problematiche riguardanti la competitività industriale dovrebbero essere integrate sistematicamente in tutti i settori politici dell'UE ed entrare a far parte delle valutazioni di impatto integrate al fine di rafforzare la base industriale dell'economia europea, e che invitano altresì la Commissione a presentare una tabella di marcia (roadmap) per portare avanti i lavori sulla base della comunicazione;

Visto il mandato del Consiglio "Competitività", che dovrebbe essere utilmente consultato, nell'ambito del processo decisionale del Consiglio, sulle proposte che si ritiene possano avere effetti sostanziali sulla competitività, ferma restando la responsabilità di tutte le formazioni del Consiglio di valutare l'impatto nei rispettivi settori operativi, e che è stato invitato dal Consiglio europeo, dal 2003, ad assumere attivamente il suo ruolo orizzontale diretto a potenziare la competitività e la crescita, valutando periodicamente le questioni sia orizzontali che settoriali³;

Vista l'agenda strategica per l'Unione in una fase di cambiamento, convenuta dal Consiglio europeo nel giugno 2014⁴;

¹ Doc. 5489/14.

² Doc. EUCO 7/1/14 REV 1.

³ Doc. 8410/03.

⁴ Doc. EUCO 79/14, allegato I.

A. PROBLEMATICHE GENERALI RIGUARDANTI LA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE

1. RICONOSCE l'impulso alla politica industriale fornito dalla comunicazione "Per una rinascita industriale europea" ed ACCOGLIE CON FAVORE l'accento posto dal Consiglio europeo di marzo sull'industria, ritenuta un motore principale di crescita economica e di occupazione, nonché la sua richiesta di una tabella di marcia della Commissione per proseguire i lavori sulla base della comunicazione in vista di rafforzare la competitività industriale;
2. RICORDA che, oltre a rendere l'Unione economica e monetaria un fattore di stabilità e crescita più solido e resiliente, le priorità per un'Unione di occupazione, crescita e competitività identificate dal Consiglio europeo di giugno 2014 per i prossimi cinque anni sono: sfruttare appieno il potenziale del mercato unico in tutte le sue dimensioni; promuovere un clima favorevole per l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro; investire e preparare le nostre economie al futuro; rafforzare l'attrattiva globale dell'Unione in quanto luogo di produzione, innovazione e investimenti con una base industriale solida e competitiva;
3. SOTTOLINEA l'importanza di mantenere un'economia reale robusta e competitiva nonché un'industria forte lungo l'intera catena di valore; RICONOSCE che una politica industriale moderna e innovativa riguarda sia l'industria manifatturiera sia i pertinenti servizi; PRENDE ATTO CON INTERESSE dell'intento della Commissione che la quota dell'industria raggiunga il livello del 20% del PIL entro il 2020 quale volontà politica di ripristinare il giusto posto della politica industriale tra le altre politiche dell'UE; APPROVA l'obiettivo strategico teso a rafforzare il settore dell'industria e dei relativi servizi; INVITA la Commissione a valutare un modo più efficace per inserire l'integrazione della competitività industriale nella strategia Europa 2020;

4. ATTENDE CON INTERESSE i risultati della consultazione pubblica sulla revisione della strategia Europa 2020, al fine di disporre di un approccio equilibrato ai macro e ai micro-aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per stimolare la competitività; SOTTOLINEA che, nel concentrarsi sull'occupazione e sulla crescita, la strategia Europa 2020 e il semestre europeo dovrebbero riflettere la crescita competitiva dell'industria europea attraverso una politica basata sulla catena di valore industriale, che includa altresì le industrie ad alta intensità energetica e la trasformazione delle industrie in declino verso nuovi modelli aziendali;
5. CONVIENE sul fatto che la politica industriale europea debba contemplare misure tese a stimolare in particolare gli investimenti e a potenziare la competitività dell'industria manifatturiera e dei servizi in Europa — con particolare attenzione ai servizi di primaria importanza per l'industria — comprese, soprattutto, le piccole e medie imprese (PMI), migliorandone segnatamente l'accesso ai finanziamenti, ai mercati e alle competenze;
6. ACCOGLIE CON FAVORE l'approccio della Commissione inteso a promuovere condizioni quadro ottimali per la competitività industriale, attribuendo la dovuta importanza ai settori, e INCORAGGIA la Commissione a continuare a promuovere iniziative in altri settori industriali, laddove necessario; RACCOMANDA che le analisi delle problematiche di settore e della catena di valore rafforzino la specializzazione intelligente, le tecnologie abilitanti fondamentali, i cluster e le strategie che promuovono l'innovazione;
7. RICORDA che un mercato interno pienamente funzionante è un pilastro fondamentale per rafforzare la competitività industriale e SOTTOLINEA l'importanza di rimuovere gli ostacoli ingiustificati o sproporzionati al commercio transfrontaliero, mantenendo nel contempo un'elevata sorveglianza del mercato interno al fine di evitare effetti distorsivi;
8. RITIENE che un accesso alle risorse naturali e alle materie prime sicuro, sostenibile e a prezzi accettabili e competitivi, sia all'interno sia all'esterno del territorio dell'UE, così come un uso efficiente delle risorse, sia cruciale per garantire la competitività dell'industria europea, nonché l'innovazione e l'occupazione, conservando nel contempo una solida base industriale; INVITA la Commissione ad includere l'accesso responsabile alle risorse naturali e alle materie prime nella tabella di marcia summenzionata e invita inoltre gli Stati membri ad agire con determinazione per garantire tale accesso;

9. RITIENE che la revisione dello "Small Business Act" (SBA) debba consentire un importante passo avanti nel miglioramento della governance della politica industriale nonché un miglioramento dell'attuazione delle misure dell'SBA a livello europeo, nazionale e regionale, che potrebbero essere supportate da fonti adeguate di finanziamento, la cui disponibilità dovrebbe essere coordinata tra i vari livelli di attuazione;
10. INVITA gli Stati membri e i soggetti interessati a partecipare attivamente alla consultazione in corso sulla revisione intermedia della strategia Europa 2020;

B. L'INTEGRAZIONE DELLA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE

11. SOTTOLINEA l'invito da parte del Consiglio europeo ad integrare sistematicamente la competitività industriale in tutti i settori politici dell'UE e nelle valutazioni di impatto al fine di rafforzare la base industriale dell'economia dell'UE. In linea con l'agenda strategica concordata dal Consiglio europeo nel giugno 2014⁵, nella quale si esprimeva il bisogno di compiere passi coraggiosi per favorire la crescita, aumentare gli investimenti, creare maggiori e migliori posti di lavoro e incoraggiare le riforme per la competitività, INVITA la Commissione ad incentrare il suo programma di lavoro, a partire dal 2015, su iniziative che rafforzino la competitività e l'innovazione e non creino oneri normativi sproporzionati a carico delle imprese europee. ESORTA l'Unione europea e gli Stati membri ad agire per migliorare il coordinamento e le sinergie tra le loro politiche e invita gli Stati membri a integrare a livello nazionale o regionale le misure prese dall'Unione per rafforzare la competitività industriale;

⁵ Doc. EUCO 79/14.

12. SOTTOLINEA la necessità di concentrarsi maggiormente sulle priorità politiche relative all'integrazione della competitività industriale concordate dal Consiglio europeo nonché la necessità di valutazioni di impatto globali e di consultazioni con i soggetti interessati, allo scopo di garantire che le proposte legislative rispettino i principi di sussidiarietà e proporzionalità ed ottemperino ai criteri di analisi dell'incidenza sulla competitività nonché alle norme relative all'innovazione e ad una migliore regolamentazione; in caso contrario le proposte dovrebbero, se opportuno, essere rivedute allo scopo di renderle più favorevoli alla competitività; SOTTOLINEA la necessità di rafforzare ed assicurare l'efficace attuazione dello strumento di analisi dell'incidenza sulla competitività (*competitiveness proofing toolkit*), compresa la sua dimensione internazionale, il programma REFIT nonché le valutazioni dei costi e dei benefici cumulativi, consentendo in tal modo agli Stati membri di valutare l'impatto reale delle proposte legislative che possono incidere negativamente sulla competitività dell'UE e presentare proposte da discutere in seno alla formazione del Consiglio "Competitività"; SOTTOLINEA la necessità di promuovere gli strumenti normativi e non normativi più efficienti, ad esempio il riconoscimento reciproco e l'armonizzazione;
13. RICORDA che, in virtù dell'articolo 173 del TFUE, la Commissione può promuovere il coordinamento degli sforzi di competitività degli Stati membri e controllare i progressi compiuti mediante opportuni indicatori; SOTTOLINEA l'importanza a tale riguardo della relazione sulla competitività europea e della relazione sui risultati e sulle politiche degli Stati membri volti a monitorare sistematicamente la competitività dell'industria europea, i motori della competitività e gli insegnamenti che si devono trarre da questo processo decisionale; RACCOMANDA al riguardo di inserire analisi pertinenti dell'incidenza sulla competitività nelle valutazioni d'impatto per le nuove proposte legislative; SOTTOLINEA l'importanza di integrare ulteriormente i risultati di queste relazioni nell'analisi annuale della crescita; INVITA il Consiglio ad esaminare periodicamente, su tale base, i progressi compiuti nel migliorare la competitività industriale, come pure l'integrazione della competitività industriale a livello dell'Unione e degli Stati membri; CHIEDE un approccio di partenariato fra la Commissione e gli Stati membri, anche a livello regionale, per dare un seguito operativo a queste relazioni;

14. SOTTOLINEA l'importanza di utilizzare le valutazioni di impatto in modo più efficace all'atto di concepire, proporre e adottare le politiche, tenuto debito conto dell'impatto atteso sulla competitività industriale, garantendo nel contempo che i soggetti interessati possano contribuire ad uno stadio precoce del processo alle valutazioni di impatto mediante consultazioni tempestive, anche su costi, benefici e, se del caso, su opzioni alternative prima che le proposte siano adottate dalla Commissione; RICORDA che nelle conclusioni del Consiglio di dicembre 2013 si richiedeva che le suddette valutazioni di impatto fossero rese disponibili in tempi rapidi⁶;
15. INVITA la Commissione a tenere conto, nella tabella di marcia, dell'importanza di prevedere ulteriori forum dei soggetti interessati per i settori industriali, ad esempio i forum già istituiti per l'acciaio e le industrie delle tecnologie abilitanti fondamentali, al fine di contribuire alla ristrutturazione dell'industria europea, come pure allo sviluppo di settori in espansione nuovi e basati sull'innovazione; SOTTOLINEA in particolare l'importanza di valutare la necessità di forum con i rappresentanti delle industrie ad alta intensità energetica per discutere dei prezzi dell'energia, della rilocalizzazione delle emissioni di CO₂, di un mercato interno dell'energia pienamente integrato, nonché dell'aumento dell'efficienza energetica e dell'innovazione attraverso l'uso di tecnologie pulite; RITIENE che i lavori di detti forum possano altresì inserirsi nei lavori del Gruppo ad alto livello "Competitività e crescita" e del Consiglio; INVITA i soggetti interessati a prendere parte attivamente a detti forum;
16. INVITA la Commissione a garantire che la tabella di marcia rifletta l'integrazione della competitività industriale in tutti i pertinenti settori politici e contenga orientamenti tesi a rivitalizzare la competitività internazionale dell'industria europea e dei pertinenti servizi, cogliere le opportunità derivanti da nuove fonti di crescita, apportare valore aggiunto a prodotti e servizi, potenziare gli investimenti e sfruttare appieno le competenze specifiche dell'industria europea, soprattutto le PMI;

⁶ Doc. 17202/13.

C. QUESTIONI DI GOVERNANCE: IL RUOLO DEL CONSIGLIO

"COMPETITIVITÀ" E DEL GRUPPO AD ALTO LIVELLO "COMPETITIVITÀ E CRESCITA"

17. CONVIENE sul fatto che l'agenda per la competitività e gli investimenti richiede che la formazione del Consiglio "Competitività" assuma un mandato più mirato e un ruolo più strategico in tal senso, compreso un maggior contributo al semestre europeo;
18. SOTTOLINEA che la formazione del Consiglio "Competitività" dovrebbe svolgere il proprio mandato in maniera più strutturata e sistematica al fine di esaminare tutte le proposte pertinenti aventi effetti significativi sulla competitività; in questo contesto SOTTOLINEA che la formazione del Consiglio "Competitività" dovrebbe tenere dibattiti periodici circa l'attuazione dell'integrazione della competitività industriale, sulla base delle informazioni fornite dalla Commissione;
19. RICONOSCE che ciò necessita di un rafforzamento delle capacità istituzionali e di meccanismi di governance più efficaci per gestire e monitorare le riforme strutturali nell'ambito della competitività e dell'economia reale;
20. INVITA la Commissione a presentare proposte ambiziose tese ad integrare la competitività industriale e INVITA gli Stati membri a presentare proposte di un programma di lavoro pluriennale riveduto da sottoporre al Gruppo ad alto livello "Competitività e crescita" che consentano al Gruppo, tramite il COREPER e conformemente all'articolo 16 del TUE e all'articolo 240 del TFUE, di offrire un supporto più consistente al Consiglio nel suo ruolo rafforzato di monitoraggio e integrazione della competitività industriale in tutte le pertinenti iniziative politiche dell'UE, a partire da quelle basate sugli articoli 114 e 173 del TFUE; il programma di lavoro dovrebbe tenere conto del nuovo programma di lavoro della Commissione, del programma del trio di presidenza e della futura tabella di marcia per portare avanti i lavori diretti ad attuare la recente comunicazione della Commissione;
21. SOTTOLINEA la sua intenzione di prendere senza indugio tutte le decisioni necessarie relative al programma di lavoro, all'adesione e alla presidenza del Gruppo ad alto livello "Competitività e crescita" .